

FROSINONE

VEROLI - FERENTINO

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsi, 105 (già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
Telefono: 0775.290973

Instagram: diocesidifrosinone
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

LAZIO *Sette* **Avvenire**

8

L'AGENDA

Oggi
A Veroli si tiene l'undicesima edizione del Cammino diocesano delle confraternite. Accoglienza a partire dalle 8:00, in località Chiarano. La chiesa celebra la 109a edizione della "Giornata del migrante e del rifugiato" (colletta obbligatoria): tema di quest'anno è "Liberi di scegliere se migrare o restare".
Sabato 30 settembre
La Pastorale familiare organizza l'iniziativa "Famiglie in festa" a Prato di Campoli.
Sabato 7 e domenica 8 ottobre
Due pomeriggi di incontro e riflessione in occasione dell'annuale assemblea diocesana dedicata al tema: "La Parola di Dio, alfabeto di speranza". L'assemblea si svolge presso l'Abbazia cistercense di Casamari, nel territorio del comune di Veroli.

Lo sguardo verso Gesù

*Sulla cima del Monte Cacume di Patrica, a 120 anni dalla posa della Croce
La giornata diocesana del Creato celebrata dal vescovo Ambrogio Spreafico*

DI ADELAIDE CORETTI

Anche quest'anno si è svolta, nella diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino la Giornata diocesana per il Creato. La ricorrenza si è celebrata domenica scorsa, a Patrica, in concomitanza con la Giornata nazionale ospitata dalla diocesi di Verona. Si tratta di una iniziativa promossa durante il cosiddetto "Tempo del creato": ogni anno, dal primo settembre (data in cui si celebra la Giornata mondiale di preghiera per la cura del Creato) e fino al 4 ottobre (giorno della festa di san Francesco d'Assisi) i fedeli di tutto il mondo sono invitati a momenti di incontro e di preghiera ma anche ad assumere degli impegni concreti per il Creato.

Dopo il ritrovo mattutino nel centro storico di Patrica il gruppo dei partecipanti ha raggiunto a piedi Monte Cacume dove, all'aperto, monsignor Spreafico ha celebrato la Messa dinanzi alla piccola chiesetta che si trova vicino alla Croce, la cui posa è avvenuta nel 1903.

Hanno concelebrato il parroco di Patrica, don Roberto Mabilia e il parroco della Cattedrale, don Paolo Cristiano.

Monsignor Spreafico, nella sua omelia, ha esortato i fedeli a riflettere sulle problematiche ambientali che attanagliano ormai da anni il nostro territorio: «Da qui si vede la nostra terra fino a un certo punto. Si potrebbe vedere anche il mare se non ci fosse tutta questa foschia, conseguenza di tante cose che sono state fatte in maniera sbagliata».

Guardando a quella grande Croce in ferro eretta dai patriciani 120 anni fa, il Vescovo ha spiegato che: «La croce rappresenta per noi cristiani la nostra fede, ma anche



Un'immagine della Messa celebrata domenica scorsa dopo la salita a piedi a Monte Cacume

se non lo fossimo la croce ricorda la vicenda di un uomo che sulla terra non ha vissuto per se stesso ma ha vissuto per gli altri e ha aiutato tutti quelli che incontrava, senza escludere nessuno. Allora vi chiedo questo: per 30 secondi fermiamoci e attraverso la croce guardiamo il mondo, volgiamo lo sguardo al dolore del mondo, alla gente che soffre, ai tanti uomini e donne che non hanno niente, che hanno perso il lavoro, oppure a coloro che vivo-

Annullo filatelico per l'anniversario dell'opera voluta da Leone XIII

no per strada perché hanno perso tutto. Se ci fermassimo per trenta secondi ognuno di noi avrà qualcuno a cui pensare, magari un nostro vicino di casa o un ma-

lato che ha bisogno di essere ascoltato. Ecco, pensiamoci un momento e affidiamo ciascuno di loro al Signore». Commentando il brano della prima lettura - tratto dal libro del Siracide - le parole del presule hanno invitato i presenti a vivere con maggiore umanità: «Se noi ci ricordassimo sempre che il mondo è anche una grande sofferenza, ma non ci vorremmo più bene? Quando incontriamo qualcuno e invece di giudicarlo sem-

pre, e invece lo incontrassimo come un essere umano? Come un uomo e una donna come siamo noi, ecco allora avverrebbe come dice Gesù nella prima lettura di oggi: non ci sarebbe il rancore, abbandoneremmo l'ira».

Il Vangelo di domenica scorsa è stato un ulteriore richiamo perché «Pietro chiede a Gesù "quante volte devo perdonare?". Gesù gli risponde settanta volte sette: cioè sempre pure più delle volte che a te ti sembra giusto. E poi quel servo che doveva diecimila talenti a quel re, come se fossero diecimila euro. E quello va lo supplica ma io non posso, si prostra ai suoi piedi e il re, gli condona tutto. E quello esce, trova uno che gli doveva cinquecento euro e gli urla che glieli deve dare e lo fa mettere in prigione. Purtroppo la vita è così, siamo talvolta in un mondo dove c'è poca gratuità, ma noi dobbiamo voler bene anche se l'altro non ci ha fatto niente di bene».

In occasione del 120° anniversario della posa della Croce sul Monte Cacume è stata realizzata anche una cartolina con lo speciale annullo filatelico da parte di Poste Italiane: sul fronte troviamo alcune immagini e i loghi, mentre sul retro sono state inserite alcune informazioni di tipo storico che ripercorrono la storia della Croce, benedetta dal vescovo di Ferentino monsignor Domenico Bianconi il 17 settembre 1903. Costruita nelle acciaierie di Terni, è alta 14 metri. I promotori per la realizzazione dell'opera, voluta da papa Leone XIII (Giacchino Pecci di Carpineto Romano) assieme a tante altre Croci poste sulle vette più caratteristiche d'Italia, a ricordo del Giubileo del 1900, furono due fratelli sacerdoti patriciani, don Federico e don Icilio Simoni.

IL MESSAGGIO



(foto dal sito migrants-refugees.va/it/)

Migranti e rifugiati, per essere vicini alle tante fragilità

La Chiesa celebra la Giornata mondiale del Migrante e del Rifugiato dal 1914. È sempre stata un'occasione per dimostrare la preoccupazione per le diverse categorie di persone vulnerabili in movimento, per pregare per loro mentre affrontano molte sfide, e per aumentare la consapevolezza sulle opportunità offerte dalla migrazione.

Ogni anno la ricorrenza viene celebrata l'ultima domenica di settembre e il messaggio di papa Francesco per l'odierna Giornata ha come tema *Liberi di scegliere se migrare o restare*. Se ne riportiamo alcuni passaggi.

«Migrare - scrive il Santo Padre - dovrebbe essere sempre una scelta libera, ma di fatto in moltissimi casi, anche oggi, non lo è. Conflitti, disastri naturali, o più semplicemente l'impossibilità di vivere una vita degna e prospera nella propria terra di origine costringono milioni di persone a partire. Già nel 2003 San Giovanni Paolo II affermava che "costruire condizioni concrete di pace, per quanto concerne i migranti e i rifugiati, significa impegnarsi seriamente a salvaguardare anzitutto il diritto a non emigrare, a vivere cioè in pace e dignità nella propria Patria" (Messaggio per la 90a Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato, 3)».

«Persecuzioni, guerre, fenomeni atmosferici e miseria sono tra le cause più visibili delle migrazioni forzate contemporanee. I migranti scappano per povertà, per paura, per disperazione. Al fine di eliminare queste cause e porre così termine alle migrazioni forzate è necessario l'impegno comune di tutti, ciascuno secondo le proprie responsabilità. Un impegno che comincia col chiederci che cosa possiamo fare, ma anche cosa dobbiamo smettere di fare. Dobbiamo prodigarci per fermare la corsa agli armamenti, il colonialismo economico, la razzia delle risorse altrui, la devastazione della nostra casa comune».

Infine, «il percorso sinodale che, come Chiesa, abbiamo intrapreso, ci porta a vedere nelle persone più vulnerabili - e tra questi molti migranti e rifugiati - dei compagni di viaggio speciali, da amare e curare come fratelli e sorelle. Solo camminando insieme potremo andare lontano e raggiungere la meta comune del nostro viaggio».

Ricordiamo che nella domenica odierna è prevista la colletta nelle parrocchie; mentre una iniziativa di approfondimento e confronto è in programma, a livello interdiocesano, per il prossimo venerdì 13 ottobre. Seguiranno ulteriori informazioni sul sito diocesano e sulla pagina diocesana di *Avvenire Lazio Sette*.

Con le famiglie e le confraternite

Nella mattinata di oggi giungeranno a Veroli le Confraternite provenienti dalle varie parrocchie della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino per lo svolgimento del "Cammino diocesano delle Confraternite". Si tratta, quest'anno, dell'undicesima edizione con un programma che prevede l'accoglienza e la registrazione dei partecipanti a partire dalle 8:00, in località Chiarano.

Al ritrovo dei partecipanti seguirà lo svolgimento del Cammino che si snoderà in direzione della chiesa parrocchiale di Santa Maria della Consolazione a Collebeardi; qui, sarà il vescovo monsignor Ambrogio Spreafico a presiedere la Santa Messa (che è prevista alle 11:00).



Il piano di Prato di Campoli

Al termine, è previsto il "passaggio del bastone" che sarà consegnato ad un'altra Confraternita, la quale ospiterà l'edizione 2024 del Cammino.

Nella giornata di sabato prossimo è invece in calendario «Famiglie in festa», l'iniziativa promossa

dal pastorale familiare della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino presso il piano di Prato di Campoli, a Veroli. Gli arrivi e l'accoglienza sono previsti alle 9:30.

Quella del 30 settembre sarà una bella occasione di incontro, di condivisione, di gioco e di festa per tutti...piccoli e grandi.

Il programma completo e il link per le iscrizioni sono disponibili consultando il sito internet della Pastorale Familiare diocesana raggiungibile all'indirizzo <https://famiglia.diocesifrosinone.it>.

In caso siano necessarie ulteriori informazioni sullo svolgimento e la partecipazione all'iniziativa "Famiglie in festa" si può contattare il numero di telefono 348.847896. (Ad.Cor.)

Frosinone ricorda san Gerardo

Oggi, ultima domenica di settembre, la città di Frosinone rinnova la sua devozione a san Gerardo.

Nell'omonimo Santuario affidato ai padri redentoristi le celebrazioni sono iniziate venerdì 15 settembre con la novena.

Nella giornata odierna la celebrazione delle Messe è in programma in questi orari: 7:00, 8:00, 9:00, 10:00 e 11:30.

Mentre alle 17:00 ci sarà la concelebrazione Eucaristica presieduta dal vicario generale della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino monsignor Nino Di Stefano.

Al termine, la processione con la statua e la reliquia del santo si snoderà per le strade limitrofe al Santuario, accompagnata dalla banda musicale "A. Romagnoli" di Frosinone.

Al rientro della processione è prevista la benedizione con la reliquia.

Alle 18:30 di domani, di martedì 26 e di mercoledì 27 settembre sono previste le Messe di ringraziamento.

(Ad.Cor.)

VITA DELLA DIOCESI

Pubblicate le nuove nomine

Si pubblicano di seguito le ultime nomine del vescovo Ambrogio Spreafico. Il sacerdote don Shaju Thomas Chirayath - vicario foraneo della Vicaria di Ceccano e Parroco della Parrocchia di san Pietro apostolo in Ceccano - è stato nominato parroco della parrocchia di Santa Maria Assunta in cielo a Ceccano, come da Decreto Vescovile Prot. N.21/2023, a decorrere dal 01 settembre 2023.

Sono stati nominati anche i nuovi membri del Consiglio per gli affari economici; oltre al vicario generale monsignor Giovanni Di Stefano, ne fanno parte l'avvocato Annalisa Capogna, la dottoressa Carmen Dell'Aversano e l'ingegnere Michele Testani, come stabilito dal Decreto Vescovile Prot. N.26/2023, con decorrenza a partire dal 14 settembre 2023.

Nelle prossime edizioni domenicali di Lazio Sette saranno rese note le nomine dei sacerdoti e gli avvicendamenti in alcune parrocchie della diocesi.



Veduta esterna dell'abbazia di Casamari

L'appuntamento annuale di tutta la Chiesa locale sul tema «La Parola di Dio, alfabeto di speranza» si svolgerà sabato 7 e domenica 8 ottobre

A Casamari l'assemblea diocesana

Si avvicina l'appuntamento con l'annuale assemblea diocesana. Quest'anno i lavori sono previsti nelle giornate di sabato 7 e domenica 8 ottobre, con inizio alle 16:00. Il tema scelto per la due giorni è il seguente: *La Parola di Dio, alfabeto di speranza*. Siamo tutti invitati, e non soltanto gli operatori pastorali, a prendere parte all'assemblea annuale ospitata nel complesso dell'Abbazia cistercense di Casamari, a Veroli. Due pomeriggi di incontro e di riflessione per dare avvio al nuovo anno pastorale insieme al vescovo Ambrogio Spreafico. Il programma completo e la locandina si possono trovare sul sito www.diocesifrosinone.it. Sabato 7 ottobre, dopo l'accoglienza dei partecipanti e la preghiera iniziale, prenderà la parola il vescovo

Spreafico il quale illustrerà brevemente i temi del suo intervento scritto, intitolato "Bibbia, una risposta alla ricerca dell'uomo". Il testo sarà distribuito in formato cartaceo a tutti i presenti. Poi, si potrà partecipare ai gruppi di studio per riflettere insieme. Mentre domenica 8 ottobre dopo un breve momento di sintesi da parte del Vescovo ci sarà la presentazione dell'anno pastorale 2023/2024 (i vari appuntamenti formativi e le celebrazioni, ma anche l'itinerario sinodale). Durante la celebrazione Eucaristica - che sarà animata dal coro diocesano e concelebrata dai sacerdoti e dai religiosi della diocesi - è prevista l'istituzione dei nuovi ministri straordinari della Comunione e sarà consegnato il mandato per i catechisti e i

facilitatori. Si segnala che il sabato sarà possibile anche partecipare alla visita guidata che avrà come contenuto il tema: "Ai luoghi dell'Abbazia e del martirio di Casamari". La visita si svolgerà nel primo pomeriggio, dalle 15:00 alle 16:00. I visitatori avranno l'opportunità di ammirare il complesso cistercense e conoscere la storia dei Martiri di Casamari, beatificati il 17 aprile 2021. L'iniziativa è promossa dall'Ufficio diocesano Beni Culturali e dalla Pro Loco di Veroli in collaborazione con le guide turistiche abilitate Loredana Stipe e Beatrice Cretaro. Per chiedere informazioni anche su costi e prenotazioni è possibile contattare i seguenti recapiti: 0775.238929 (Pro Loco di Veroli), 326.2151275 (Beatrice), 335.1771429 (Loredana).